



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DEL SANNIO Benevento

Rilievi sollevati dalla CEV e possibili Azioni Correttive

Analisi del Presidio Qualità di Ateneo dei Rapporti di
Accreditamento ANVUR
Benevento, 17/11/2020

Background

- **8 al 13 ottobre 2019** – Visita di Accreditamento Periodico
- **6 maggio 2020** – Ricezione del Rapporto Preliminare di Accreditamento della CEV
- **15 giugno 2020** – Comunicazione che non sarebbero state sollevate controdeduzioni da parte dell'Ateneo
- **25 settembre 2020** – Ricezione Rapporto finale di Accreditamento
- **Risultato:** Ateneo accreditato per il quinquennio 2020-2025 in **FASCIA C**, corrispondente al giudizio **SODDISFACENTE**.
Punteggio finale (Pfin) pari a **6,17**

Razionale di valutazione

- Cinque indicatori di Sede - R1, R2, R4.A
- Un indicatore per i Dipartimenti – R4.B
- Quattro indicatori per i CdS – R3.A, R3.B, R3.C, R3.D

Tutti gli indicatori sono suddivisi in almeno un Punto di Attenzione (Es. R1.A.1, R1.A.2, etc.), i cui voti contribuiscono a formare il voto del PA.

- Dipartimenti selezionati: Dipartimento di Ingegneria; Dipartimento di Scienze e Tecnologie
- CdS selezionati: LM-29 Ingegneria elettronica per l'automazione e le telecomunicazioni; L-18 Economia aziendale; L-13 Scienze biologiche; LMG/01 Giurisprudenza



R1.A.1- La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo – VOTO: 5

Rilievi CEV

- **Il PS indica le PI ma non ne definisce le esigenze in maniera esplicita**
- **Non vi sono collegamenti tra l'analisi SWOT e gli obiettivi**
- **Monitoraggio obiettivi del PS e valori obiettivo non definiti in modo esaustivo**
- **I settori strategici non sono completamente sovrapposti dal punto di vista terminologico (strategie organizzative).**
- **Gli obiettivi dovrebbero considerare maggiormente le esigenze delle PI**

Raccomandazione della CEV

Armonizzare la definizione degli obiettivi strategici contenuti nei diversi documenti di Ateneo, correlandoli con le esigenze delle parti interessate e individuando, per ciascuno di essi, indicatori per il monitoraggio comprensivi di tutti gli attributi

Possibili Azioni Correttive

- **Raccomandazione alla Commissione il reperimento di informazioni sui valori di partenza degli indicatori e porre obiettivi quantitativi giustificati.**
- **Porre attenzione al fatto che il piano dovrebbe scaturire da un monitoraggio del precedente, che deve essere condotto.**
- **Allineare i settori strategici del PS a quelli della SQ**



R1.A.2 Architettura del sistema di AQ di Ateneo – VOTO 6

Rilievi CEV

**Documenti del SQ stratificati (sovrapposti negli anni e nelle funzioni)
attività a regolamento non condotte (relazione annuale dei dipartimenti)**

Possibili Azioni Correttive

- **Revisione di tutti i documenti di sistema qualità e soppressione dei precedenti indicandoli come revisioni non più in vigore – Azione in corso**
- **Maggiore cura nelle revisioni dei documenti – Azione in corso**
- **Ristrutturazione del sito web del PQA e dello Spazio AQ – Azione in corso**



R1.A.4 Ruolo attribuito agli Studenti – VOTO 6

Rilievi CEV

Scarso numero di rappresentanti in alcuni organi periferici

Il rilievo non è correttamente posto. Gli Studenti sono rappresentati a tutti i livelli, probabilmente mancano evidenze di loro interventi

Possibili Azioni Correttive

- **Sollecitare Dipartimenti e CdS a verbalizzare rilievi ed opinioni degli Studenti**
- **Assicurare la continuità della presenza della componente studentesca in seno ai diversi organi, anche intervenendo sulla gestione del meccanismo elettorale**



R1.B.1 Ammissione e carriera degli Studenti – VOTO 7

Rilievi CEV

Nessun rilievo sollevato, tuttavia la CEV cita solo gli incoming EU e non ha preso in considerazione gli incoming relativi ai progetti EM condotti negli anni precedenti.

Possibili Azioni di Miglioramento

- **Sollecitare la commissione Relazioni Interazionali a considerare tutti gli studenti (non solo da EU), anche di anni pregressi e indicarli nella relazione, elencando tutti i paesi di provenienza**



R1.B.2 Programmazione dell'offerta formativa – VOTO 7

Rilevi CEV

**Mancanza di insegnamenti e/o materiali didattici predisposti in lingua inglese
(Rapporto finale)**

**Non ci sono evidenze che nella progettazione e soprattutto nell'aggiornamento dei CdS sia valorizzato il legame tra competenze scientifiche e obiettivi formativi o l'attribuzione di un ruolo attivo degli studenti nel processo di apprendimento
(Rapporto finale)**

Mancano altresì evidenze di un monitoraggio e aggiornamento dell'offerta formativa che tenga conto di quanto emerso dalle relazioni delle CPDS o dall'analisi degli indicatori (Rapporto finale)

Mancano iniziative di sviluppo delle competenze didattiche dei docenti o per il loro aggiornamento scientifico (Rapporto finale 3.1)

Possibili Azioni di Miglioramento

- **Sollecitare i CdS affinché si chieda ai docenti di fornire/indicare materiali in lingua straniera**
- **Indicare nella pianificazione strategica la necessità di collegare competenze scientifiche ed obiettivi formativi**
- **Chiedere che la nuova offerta formativa sia progettata prevedendo un ruolo attivo dello studente. Nel PS non sembra che se ne parli**



R1.B.3 Progettazione e aggiornamento dei CdS – VOTO 5

Rilievi CEV

Monitoraggio della progettazione e aggiornamento dei CdS non eseguito da parte del PQA in relazione alle risultanze emerse dalle CPDS e da altri indicatori. Mancano indicazioni chiare di come l'Ateneo abbia preso in carico le osservazioni delle CPDS.

**Relazione del PQA 2019 non focalizzata sul monitoraggio.
Non vi sono evidenze su come le linee guida prodotte dal PQA (consultazione PI) siano poi state applicate dall'Ateneo**

Raccomandazione della CEV

L'Ateneo conduca un effettivo monitoraggio della progettazione e aggiornamento dei CdS ai fini dell'aggiornamento e miglioramento continuo e della propria offerta formativa.

Possibili Azioni Correttive

- **Revisione del regolamento di funzionamento del PQA (Azione avviata e conclusa)**
- **Verifica della progettazione dei CdS per l'aggiornamento e il miglioramento dell'OFF da parte del PQA**
- **Verifica da parte del PQA che CdS e Dipartimenti consultino periodicamente le PI (Azioni avviate nel monitoraggio annuale dei quadri SUA)**



R1.C.1 Reclutamento e qualificazione del corpo docente – VOTO 6

Rilievi CEV

Non vi sono indicazioni sullo sviluppo delle competenze del corpo docente

Possibili Azioni Correttive

- **Proporre un progetto finalizzato di Ateneo (ad es. “Teaching for Learning”, UniPD)**
- **Creazione di banca dati dei workshop, Summer School, working seminars a cui partecipano i ricercatori e indicarli come percorsi formativi per i giovani docenti**



R1.C.2 Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca – VOTO 6

Rilevi CEV

Risorse infrastrutturali e di PTA non del tutto adeguate

Possibili Azioni Correttive

- **Indicare nella successiva revisione del PS obiettivi quantitativi di miglioramento infrastrutturale.**



R1.C.3 Sostenibilità della didattica – VOTO 6

Rilievi CEV

Mancato monitoraggio da parte del PQA delle ore di docenza erogate

Indicati documenti formalmente non presenti nel SQ “scheda della procedura della progettazione dell’offerta formativa” ed apparentemente senza un senso logico

Possibili Azioni Correttive

- **Strutturare processo di monitoraggio delle ore di docenza al termine di ogni A.A. (Azione da avviare)**
- **Revisione SQ e razionalizzazione documentale del sito (Azione in corso)**



R2.A.1 Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili - VOTO 5

Rilievi CEV

Non è stato approfondito il tema della creazione di una banca dati, il PQA non affronta il problema (rilevato nella relazione PQA del 2018)

Recepimento indicazioni di CPDS e NdV in maniera informale (nessuna evidenza documentale)

Recepimento degli esiti dell'AQ dichiarato come "informale"

Raccomandazione della CEV

L'Ateneo sistematizzi il processo di estrazione, raccolta e distribuzione dei dati di interesse per la didattica, mettendo a disposizione delle strutture strumenti flessibili di analisi. Allo scopo, è opportuno che realizzi un moderno datawarehouse. Si raccomanda che l'Ateneo mantenga anche traccia del recepimento dei suggerimenti del NdV e del PQA da parte dei Dipartimenti e degli Organi Centrali

Possibili Azioni Correttive

- **Stabilire processo di comunicazione con le CPDS e trasferimento informazioni ai dipartimenti (Azione in corso)**
- **Coordinare la creazione di un datawarehouse, che servirà anche per il monitoraggio della terza missione**



R2.B.1 Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione - VOTO 6

Rilievi CEV

L'approccio di accompagnamento dell'Ateneo verso i processi di AQ dichiarato dal PQA non include la verifica puntuale del raggiungimento degli obiettivi tramite una analisi dettagliata degli indicatori nei confronti di valori obiettivo. Nessun feedback è stato mai dato ai CdS. Regolamento del PQA che indica cose non condotte (valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e le conseguenze); Verbale del PQA che indica che le attività sono state svolte "per comunicazioni orali"

Le attività di monitoraggio del PQA sono pressoché assenti sia nei confronti dei dipartimenti sia nei confronti dei CdS (rilevato da audizioni in visita)

Non risulta al momento la realizzazione di un sistema integrato e organico di raccolta e condivisione delle informazioni, nonostante il NdV abbia esplicitamente sollecitato tale iniziativa.

Possibili Azioni Correttive

- **Attivare da parte del PQA processi di monitoraggio di CdS e Dipartimenti (Azione avviata)**
- **Per i CdS: Chiedere conto a GdR dei risultati delle azioni correttive avviate l'anno precedente ed ai Dipartimenti della presa in carico di tali Azioni**
- **Per i Dipartimenti: Sollecitare l'avvio dei monitoraggi dei Piani Triennali e verificare le considerazioni riguardo al raggiungimento degli obiettivi (Azione avviata).**
- **Disamina rilievi di NdV, CPDS (con particolare riferimento a quelle provenienti dagli studenti), dal processo ROS (Rilevazione Opinione Studenti) ed ANVUR**
- **Richiesta ai rispettivi Organi della discussione dei rilievi, con specifico punto dell'OdG.**
- **Attività di revisione del regolamento del PQA (Azione avviata e conclusa)**



R4.A.1 Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca - VOTO 7

Rilievi CEV

Non vi è collegamento con le esigenze espresse dalle PI. I documenti strategici appaiono stratificati e manca la definizione di attributi per l'intero insieme di indicatori AQ nella TM meno matura

Possibili Azioni di Miglioramento

- **Monitoraggio della TM dal parte del PQA (Azione avviata)**
- **Raccomandare i dipartimenti di censire le attività di TM e monitorarne i risultati (Azione in fase di avviamento a mezzo di opportuno processo)**
- **Revisione documentale di sistema (Azione avviata in risposta a precedente rilievo)**



R4.A.2 Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi - VOTO 6

Rilievi CEV

L'attitudine del PQA a svolgere un ruolo di accompagnamento senza intervenire (rel. PQA 2019) riduce l'efficacia dei controlli e del monitoraggio

Le attività di didattica e ricerca sono oggetto di verifica da parte di alcuni delegati ma non di puntuale controllo da parte del PQA

la definizione degli obiettivi risente della stratificazione dei documenti strategici e della mancata definizione di indicatori con scadenze per il monitoraggio intermedio

La dichiarata politica di fare in modo che il PQA monitori i processi senza intervenire può risultare inefficace.

Possibili Azioni Correttive

- **Rendere istituzionale l'attività di monitoraggio a tutti i livelli e fornire spunti di miglioramento/correzione alle strutture periferiche ed ai Delegati (Azione avviata)**
- **Seguire i dipartimenti ed i CdS nelle attività di monitoraggio e fornire feedback in relazione a quanto rilevato (Azione avviata)**
- **Revisione documentale del PQA (Azione avviata su precedente rilievo)**



**R4.A.3 Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione
dei criteri - VOTO 7
Rilevi CEV**

Nessuno

Possibili Azioni di Miglioramento

- **Rinnovare la comunicazione da parte dell'Ateneo ai dipartimenti di osservare quanto deliberato nella ripartizione dei punti organico (equilibri tra gruppi ed SSD)**



R4.A.4 Programmazione, censimento e analisi delle attività di Terza Missione - VOTO 5 Rilievi CEV

Manca un monitoraggio delle attività di TM che consenta di analizzare l'impatto delle attività stesse sul territorio

Gli obiettivi di TM del PS non sempre hanno valori obiettivo.

Piano Strategico non sempre corredato da valori obiettivo per taluni indicatori

Raccomandazione della CEV

Mettere a punto un sistema di monitoraggio delle attività di Terza Missione per analizzare la loro ricaduta su territorio e rendere efficace la strategia di Terza Missione dell'Ateneo

Possibili Azioni Correttive

- **Sviluppo processo di redazione/aggiornamento del PS (Azione avviata)**
- **Monitoraggio attività di TM (Azione Correttiva parzialmente avviata)**



DIPARTIMENTI



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DEL SANNIO Benevento

Analisi del Presidio Qualità di Ateneo dei
Rapporti di Accreditamento ANVUR -
Benevento, 17/11/2020

DING

R4.B.1 Documenti programmatici del Dipartimento: Definizione delle linee Strategiche - VOTO 6 **Rilievi CEV**

Programmazione delle attività troppo recente
Obiettivi numerosi
Assenza di Pianificazione da parte degli Organi centrali

Possibili Azioni Correttive

- **Comunicare la necessità di monitoraggio e di trasmettere una relazione sullo stato degli indicatori e su possibili criticità (Azione Correttiva già avviata)**
- **Programmare il monitoraggio e la trasmissione della Relazione (Azione Correttiva già avviata)**



DING

R4.B.2 Valutazione dei risultati e interventi migliorativi - VOTO 7 **Rilievi CEV**

**Non viene prodotta una relazione complessiva delle attività del dipartimento
Il monitoraggio dei risultati (non ancora partito) non è correlato con l'efficacia delle azioni**

Possibili Azioni di Miglioramento

- **Accompagnare il monitoraggio annuale con una relazione complessiva delle attività del dipartimento.**
- **Nel monitoraggio dei risultati includere una verifica di efficacia delle azioni avviate l'anno precedente.**



DING

R4.B.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse - VOTO 7

Rilievi CEV

Nessuno

Possibili Azioni di Miglioramento

- Fare leva sul punto di forza (equilibrio tra i diversi settori scientifico-disciplinari) ed indicare nei verbali del reclutamento il recepimento delle indicazioni provenienti dall'Ateneo.
- Scelte di chiamate equilibrate tra aree ed SSD



DING

R4.B.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca - VOTO 7

Rilievi CEV

Nessuno

Possibili Azioni di Miglioramento

- **Monitorare nel PTRTM la dotazione di laboratori e PTA**
- **Rivedere la dotazione del personale in base al nuovo modello di pianta organica**



DST

R4.B.1 Documenti programmatici del Dipartimento: Definizione delle linee Strategiche - VOTO 6 Rilievi CEV

Indicatori del PS generici e senza riferimento a dati di partenza.

Possibili Azioni Correttive

- **Comunicare la necessità di revisione del PS con indicatori quantitativi e valori obiettivo**
- **Trasmettere una relazione sullo stato degli indicatori e su possibili criticità**



DST

R4.B.2 Valutazione dei risultati e interventi migliorativi: **VOTO 6** **Rilievi CEV**

Analisi VQR 11-14 che riporta risultati senza alcun commento.

Rapporto di monitoraggio della ricerca generico, con azioni di miglioramento senza indicatori.

Monitoraggio TM generico

Possibili Azioni di Miglioramento

- **Il dipartimento dovrebbe mettere a punto un processo di monitoraggio, a seguito della ristrutturazione del PS con indicatori ben definiti, provvisti di valori di partenza e valori obiettivo. Tutto questo inclusivo della TM**



DST

R4.B.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse - VOTO 7

Rilievi CEV

Nessuno

Possibili Azioni di Miglioramento

- Fare leva sul punto di forza ed indicare nei verbali del reclutamento il recepimento delle indicazioni provenienti dall'Ateneo



DST

R4.B.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca - VOTO 6 Rilevi CEV

Assenza di un monitoraggio delle attività svolte dal PTA

I laboratori non sono corredati di indicazioni relative alla loro dotazione strumentale (sito web)

Possibili Azioni di Miglioramento

- **Monitorare nel PS la dotazione di laboratori e PTA.**
- **Migliorare e arricchire le informazioni presenti nel sito del DST sui laboratori**

Corsi di Studio



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DEL SANNIO Benevento

Analisi del Presidio Qualità di Ateneo dei
Rapporti di Accreditamento ANVUR -
Benevento, 17/11/2020

L-13 – Scienze Biologiche

Punti di forza

R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Il CdS garantisce **buone interazioni in itinere con le parti interessate** per mantenere aggiornato il profilo formativo, ma soprattutto per aumentare la disponibilità di strutture di laboratorio per attività di tirocinio o stage per poter accrescere le opportunità occupazionali del laureato triennale.

R3.B.1 Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la **consapevolezza delle scelte da parte degli studenti** anche se non è chiaro se e come tengano conto del monitoraggio delle carriere. Il CdS svolge un **buon numero di iniziative di orientamento in ingresso, sia per conto proprio** sia insieme a quelle organizzate dal Dipartimento di Scienze e Tecnologie

R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica

La mobilità internazionale è sostenuta da iniziative di Ateneo per i programmi Erasmus con supporti finanziari aggiuntivi e del Dipartimento per quel che riguarda le facilitazioni linguistiche. **Il CdS incoraggia ulteriormente le iniziative di mobilità internazionale con facilitazioni per il superamento degli esami e con l'attribuzione di punteggi aggiuntivi in sede di laurea, specificati nella SUA-CdS.**



L-13 – Scienze Biologiche

Punti di debolezza

R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

L'approfondimento delle esigenze e delle potenzialità di sviluppo del CdS non emerge chiaramente dalla fase di progettazione. La preparazione del CdS e la discussione in itinere con le Parti Sociali è stata effettuata insieme a tutti gli altri CdS di competenza del Dipartimento di Scienze e Tecnologie.

Raccomandazione: Riportare nella SUA-CDS le informazioni relative allo specifico CdS L-13 in Biologia, scorporando quanto non di pertinenza del CdS stesso.

R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Il CdS in Scienze Biologiche ha una architettura che minimizza le flessibilità didattiche/formative dello studente. Non sono previste facilitazioni specifiche per studenti lavoratori, fuori sede o stranieri. Il CdS aderisce al programma di sostegno per le disabilità promosso dall'Ateneo.

Raccomandazione: integrare la SUA-CdS con informazioni quali la gestione di studenti lavoratori, stranieri o fuori sede e con informazioni adeguate sulle scelte individuali degli studenti e sull'apprendimento critico degli stessi.

R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Il CdS ha eliminato gli OFA in favore di una serie di corsi di supporto allo studio nelle discipline di matematica, fisica e chimica per gli studenti in difficoltà per i quali non sono previste né frequenza né valutazione finale, disattendendo completamente le disposizioni normative al riguardo.

Raccomandazione: ripristinare gli OFA e dare opportuna visibilità agli obblighi formativi aggiuntivi nella SUA CdS e alle modalità di fruizione e di verifica finale



L-18 – Economia Aziendale

Punti di forza

R3.B.5 - Modalità di verifica dell'apprendimento

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono chiare ed adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. **Le schede di insegnamento sono complete.**

R3.B.1 Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti e tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere. **Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.**

R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale Docente

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS. E' valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici. **Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche.**

R3.D.2 - Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Il CdS assicura interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS e con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi. **Il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati.**

L-18 – Economia Aziendale

Punti di Debolezza

R3.A.1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

La **consultazione delle parti interessate**, più che in fase di progettazione, è stata effettuata in sede di **riorganizzazione del CdS**, avvenuta nel 2016.

R3.B.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono state individuate, descritte e pubblicizzate. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è verificato e sono previste attività di sostegno in ingresso e in itinere per rafforzarle, **anche se i risultati dei test di ingresso sono migliorabili**. Le eventuali carenze sono individuate e comunicate agli studenti. Inoltre, vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi, **ma si verifica il recupero delle carenze solamente da questo anno accademico**.

R3.A.3 - Coerenza tra profili e obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono declinati per aree di apprendimento e, **pur con qualche imprecisione nei documenti**, sono sufficientemente coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS.

R3.B.4 - Internazionalizzazione della didattica

Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero, **anche se i risultati del CdS su questo fronte sono migliorabili, così come è migliorabile la dimensione internazionale della didattica**, pur in presenza di un titolo congiunto.



LMG/01 – Giurisprudenza

Punti di forza

R3.A.1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Il CdS, in occasione della modifica dell'offerta formativa, **ha tenuto ampiamente conto delle esigenze sottese alla formazione e alle potenzialità di sviluppo della formazione giuridica** che il corso mira a fornire come risulta dall'attenzione alle consultazioni e dall'analisi di studi di settore specificamente inerenti al profilo del CdS. **Le indicazioni provenienti dal mondo del lavoro**, sia nella progettazione del corso, sia per gli sbocchi lavorativi **risultano essere state portate all'attenzione degli organi del CdS dalla documentazione presentata**, così come da quanto **appreso nei colloqui**.

R3.B. – Internazionalizzazione della didattica

Dalla visita in loco è emersa la particolare attenzione degli organi del CdS e del corpo docente per l'accompagnamento all'esperienza di mobilità degli studenti interessati. **Il monitoraggio effettuato dal CdS su dati pubblici relativi agli indicatori in uscita evidenzia una propensione degli studenti alla mobilità internazionale (8%) superiore a quella di Salerno (3%) e Molise (3%).**

R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti

Il CdS effettua una costante attività di monitoraggio utilizzando sistematicamente diverse fonti (opinioni degli studenti, dati Alma Laurea, indicatori SMA), **analizza i problemi che emergono individuando le possibili cause e propone soluzioni di cui valuta l'efficacia**. La CPDS a sua volta **contribuisce al monitoraggio e in alcuni casi individua gli strumenti per fronteggiare tali criticità; il contributo della componente studentesca è chiaro**.

R3.D.2 - Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Il CdS, anche **mediante l'attivo ruolo del comitato di indirizzo**, garantisce l'interazione costante con gli stakeholders. Inoltre, si nota **una stretta coerenza tra l'interlocuzione con i soggetti esterni e il percorso formativo**. Inoltre, l'architettura del CdS **rimanda alle esigenze di sviluppo dei cicli di studio successivi, con particolare riferimento al percorso dottorale**.



LMG/01 – Giurisprudenza

Punti di debolezza

R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi

gli obiettivi formativi sono nel complesso coerenti con i profili culturali e scientifici, **ferma l'esigenza di incrementare le informazioni e la definizione degli obiettivi formativi, relativamente al percorso con doppio titolo.**

R3.A.4 Offerta formativa e percorsi

Le schede di insegnamento, nel complesso, offrono una descrizione degli obiettivi da raggiungere per ciascun insegnamento, includendovi le indicazioni relative alle metodologie di insegnamento, sebbene, **nelle schede, manchi una chiara definizione della differenza tra le attività frontali e quelle seminariali (o di taglio tecnico-pratico), anche in relazione alla loro qualificazione tra le attività didattiche ovvero tra le attività integrative o a scelta dello studente.**

R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Non risulta che vi sia una consapevolezza del CdS sull'efficacia del test cui collegare eventuali iniziative di recupero. Il regolamento prevede peraltro che lo studente che abbia superato il primo semestre abbia automaticamente soddisfatto eventuali carenze per gli OFA.

R3.C.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente

Manca un monitoraggio dell'attività di ricerca dei docenti ma è curata la coerenza tra le attività didattiche e i profili scientifici dei docenti. **Non risultano inoltre iniziative di sostegno allo sviluppo di competenze didattiche.**

LM-29 – Ing. Elett. Autom. e Telec.

Punti di forza

R3.A.3 -Coerenza tra profili e obiettivi Formativi

Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascuna figura professionale sono descritte in modo adeguato a definire chiaramente i risultati di apprendimento attesi.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e appaiono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS. **Di notevole utilità**, per tutti e non solo per gli studenti, **è la pagina web dedicata all'offerta formativa erogata che risulta compilata in modo chiaro e fruibile.**

R3.B.1 - Orientamento e tutorato

I colloqui svolti nel corso della visita in loco hanno confermato **la presenza e il monitoraggio delle attività di orientamento.** Le attività buoni risultati sia per quanto concerne l'orientamento in ingresso, sia in itinere, **grazie all'attività di un'apposita Commissione e di docenti tutor.**

R3.B.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

I requisiti curriculari per l'accesso sono adeguatamente definiti e pubblicizzati. Infine, **la preparazione dei candidati è verificata mediante alcuni automatismi** che, in presenza di determinati requisiti, considerano adeguata la preparazione e, negli altri casi, prevedono una verifica.

R3.A.2 - Definizione dei profili in uscita

Le **conoscenze, le abilità e le competenze** e gli altri elementi che caratterizzano il CdS nel suo insieme e il profilo culturale e professionale, **sono definite in modo chiaro e completo. Il sito web del CdS è, ad una prima disamina, ben fatto e molto fruibile. È sicuramente utile allo studente che riesce facilmente ad ottenere molte delle informazioni cercate, anche di dettaglio.**



LM-29 – Ing. Elettr. per Autom. e Telec.

Punti di debolezza

R3.A.1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti Interessate

Per quanto riguarda **la consultazione degli studenti**, risulta immediatamente percepibile che **la documentazione indicata è insufficiente ad individuare pienamente ed in modo diretto e semplice se tale consultazione sia stata fatta o meno in fase di progettazione**, come dovuto nell'ambito del presente punto R3.A.1.

R3.B.4 – Internazionalizzazione della didattica

In relazione all'internazionalizzazione, come l'Ateneo stesso ha rilevato, permangono alcune criticità (non solo relativamente al presente CdS). Pur essendo state avviate convenzioni per il riconoscimento del doppio titolo, queste attività non si sono mostrate ancora del tutto efficaci.

L'attrattività dall'estero del CdS e, viceversa, la propensione degli studenti a compiere parte del loro percorso universitario all'estero è piuttosto contenuta.

R3.B.5 - Modalità di verifica dell'apprendimento

In presenza di criticità relative al punto di attenzione il CdS è stato in grado di mettere in campo azioni volte al loro superamento, certificate da buoni risultati evidenziati dalla valutazione degli studenti. **Alcune schede di insegnamento non sono aggiornate.**

R3.D.2 - Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere prevalentemente scientifico o professionale, con gli obiettivi del CdS e con le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi, ma **appaiono carenti in relazione ai cicli di studio successivi (Dottorato di Ricerca). Il CdS mantiene costanti e proficui contatti con gli interlocutori esterni** al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati **anche se non sempre in modo formalizzato.**

